**FRANCESCO PETRARCA**

**Vita**
E' nato ad Arezzo il 20 luglio del 1304 da [genitori](http://www.skuola.net/ricerca/genitori) fiorentini. Quando nel 1309 la sede papale fu spostata ad Avignone anche la [famiglia](http://www.skuola.net/ricerca/famiglia) si spostò perché il padre di [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) era impiegato in pontificio. [Francesco](http://www.skuola.net/ricerca/Francesco), per volere del padre, intraprese gli studi di legge, ma li abbandonò dopo la morte del padre (1326). Il 6 aprile 1327, venerdì santo, incontrò per la prima volta **Laura de Noves**, la [donna](http://www.skuola.net/tesine/tesina-donna.html) amata a cui cantò le sue opere in volgare. Consumando il patrimonio paterno divenne chierico (1330) e, grazie alla sicurezza economica, poté viaggiare in [Italia](http://www.skuola.net/ricerca/Italia) e in [Europa](http://www.skuola.net/ricerca/Europa) alla ricerca dei testi classici. Nel 1337 si stabilì in Val Chiusa a contatto con la natura, studiando e scrivendo opere in [latino](http://www.skuola.net/grammatica-latina/alfabeto-latino.html) e liriche che faranno parte del [Canzoniere](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/petrarca-francesco-sintesi.html). Nel 1341 fu incoronato poeta in Campidoglio.
La vita di [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) fu segnata dal conflitto interiore tra una vita mondana e una vita dedita all'elevazione spirituale. [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) non manifestò interesse per gli eventi politici della sua epoca. Nel 1348 morì Laura a causa di una epidemia di peste. Nel 1350 si recò a [Roma](http://www.skuola.net/ricerca/roma) in occasione dell'anno Santo e, sia all'andata che al ritorno, si fermò a Firenze dove conobbe [Boccaccio](http://www.skuola.net/appunti-italiano/boccaccio/) con il quale divenne amico. Nel 1353 [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) decise di stabilirsi in [Italia](http://www.skuola.net/ricerca/Italia): fu ospite dei Visconti (Milano) e dei Da Carrara (Padova) che gli donarono una casa sui colli Euganei.

Morì il 18 luglio 1374, alla vigilia del suo 70esimo compleanno.

**Opere**
[Francesco](http://www.skuola.net/ricerca/Francesco) [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) scrisse opere in [latino](http://www.skuola.net/grammatica-latina/alfabeto-latino.html) e volgare. Tra le opere in [latino](http://www.skuola.net/grammatica-latina/alfabeto-latino.html) ricordiamo: **De vita solitaria**(1346) e **De otio religioso** (1347), il **Secretum** (1347 1353), **Epistole** (1325 1361).
Le Epistole non sono scritte come intrattenimento, ma sono frutto di elaborazione. In questi 24 libri vi è il ritratto ideale dell'intellettuale: una guida degli uomini del suo tempo.

Infine tra le opere in [latino](http://www.skuola.net/grammatica-latina/alfabeto-latino.html) troviamo anche il poema epico [Africa](http://www.skuola.net/geografia-medie/africa-fisica-medie.html). Tra le opere in volgare invece ricordiamo il [Canzoniere](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/petrarca-francesco-sintesi.html), scritto tra 1335-1374, e Trionfi (1353).
Il [Canzoniere](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/petrarca-francesco-sintesi.html), il cui titolo originale è “Renum volgarium fragmenta”, è una raccolta di liriche in volgare scritte in occasioni diverse. I titoli dell'opera più diffusi dalla tradizione sono, oltre a quello di [Canzoniere](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/petrarca-francesco-sintesi.html), Rime o Rime sparse.

Si tratta di 366 componimenti poetici scritti da [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) dal 1335 fino alla sua morte e distribuiti in due parti: vita e morte di Laura, la [donna](http://www.skuola.net/tesine/tesina-donna.html) che amò anche dopo la sua scomparsa. L'[amore](http://www.skuola.net/tesine/amore-manifestazioni.html) per Laura è inappagato e tormentato. Laura è cantata dal poeta con espressioni che ricordano lo **Stil Novo**, ma rimane sempre un essere umano, una creatura di questo mondo.
[Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) inaugura un modello di lirica amorosa nuovo rispetto a quello della tradizione guinizelliana e dantesca. La figura di Laura è quella di una [donna](http://www.skuola.net/tesine/tesina-donna.html) vera, piena di fascino.

Inizio modulo

La lirica di [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) è ricca di richiami al paesaggio ma priva di concretezza realistica ed [usa](http://www.skuola.net/ricerca/USA) vocaboli generali ed universali.

**Petrarca, tra Medioevo e Umanesimo**
L'ideale letterario e artistico di [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) si basava sull'imitazione dei modelli letterati del mondo classico, principalmente **Virgilio, Cicerone, Livio e Seneca**, autori vissuti tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C. che il poeta considerava suoi maestri. Lo studio e la cultura furono il legame tra passato e futuro.
La tecnica che [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) [usa](http://www.skuola.net/ricerca/USA) per conoscere la cultura antica fu la filologia, che significa “[amore](http://www.skuola.net/tesine/amore-manifestazioni.html) per la parola”, che nel Quattrocento sarebbe diventata la disciplina degli umanisti. La figura di [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) può essere considerata l'emblema di un momento storico di passaggio che apparteneva alla generazione successiva a quella di [Dante](http://www.skuola.net/dante/): non partecipava alla vita politica della propria città e viveva nelle corti. [Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) non partecipava alla vita politica perché viaggiava sempre da una città all'altra e questo lo faceva sentire un “cittadino del mondo”.
[Petrarca](http://www.skuola.net/appunti-italiano/petrarca/) anticipò, quindi, la sensibilità umanistica e incarnò anche la figura dell'intellettuale cortigiano che sarebbe fiorita solo nel Quattrocento.